



FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA
SINDACATO AUTONOMO INAIL
Coordinamento Nazionale

P. le Pastore, 6 – 00144 ROMA
Tel. 06 5487 3954 - 3957
confsal-unsa@inail.it - www.autonominail.it



per il Personale
Area Funzioni centrali
(ex EPNE)

Circ. 39/2025

17 settembre 2025

STABILIZZAZIONI CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO PROFESSIONI SANITARIE

Come programmato, nella mattinata di ieri si è svolta la riunione convocata dal CDA e dal Direttore Generale, presente il Capo del Personale, per informarci sull'evoluzione dell'**iter legislativo relativo al provvedimento di autorizzazione alla stabilizzazione di 28 medici e 66 infermieri**, nostri colleghi a tutti gli effetti fin dai tempi del COVID, ma ancora precari.

Il Direttore Generale Dr. Fiori e il Consigliere Dr. Millico, in rappresentanza del CDA, hanno chiarito l'importanza che gli Organi ascrivono a questi colleghi, assolutamente indispensabili all'Ente anche in ragione degli sviluppi del **Nuovo INAIL**, come immaginato da questa Consiliatura e sostenuto dal Governo che, hanno sottolineato, non si ferma a questo Personale, in quanto sono consapevoli della grave penuria di dipendenti, quindi, della necessità di rimpinguare organici e forza in tutte le oltre venti famiglie professionali oggi esistenti in Istituto.

Pertanto, ci hanno informato dell'inoltrata interlocuzione con la politica che consentirà l'inserimento dell'agognato provvedimento **all'interno del Decreto lavoro di prossima emanazione**, attraverso una operazione a costo zero perché bilanciata da minori spese sull'acquisizione di Medici a rapporto libero professionale, ed il testo è stato già "bollinato" dal MEF in occasione dell'emendamento al decreto PA, che poi fu bocciato in Commissione per "difetto di materia".

Entrambi, anche a nome dell'intero CDA, si sono detti fiduciosi che il Governo accoglierà la richiesta dell'Istituto, anche perché consapevoli dell'importanza del provvedimento che, ove non accolto, aprirebbe un serio interrogativo sull'attualità della fiducia in base alla quale hanno ottenuto il mandato che stanno esercitando, che apparirebbe assolutamente incomprensibile anche alla luce del comunicato stampa oggi diramato dell'On.le Rizzetto, Presidente della Commissione Lavoro della Camera dei Deputati.

La nostra Delegazione, che da mesi sta interagendo con i Vertici per muoverci in sinergia verso la soluzione rappresentata, oltre che con le strutture verticali del Sindacato nei rapporti con la politica di cui necessita il sostegno, ha plaudito al loro operato e rinnovato l'appoggio al provvedimento, di fatto prendendo le distanze da chi vuole attivare uno stato d'agitazione che certamente – abbiamo sostenuto – non aumenta l'impegno fin qui mostrato dai Vertici e che non abbiamo motivo di valutare *"insufficienti"* anche alla luce delle forti prese di posizione avute sull'argomento.

Quanto sostenuto non determinerà, comunque, l'abbassamento della guardia sullo specifico argomento, pertanto, continueremo a vigilare per evitare brutte sorprese che, purtroppo, sempre potrebbero appalesarsi e con solerzia informeremo e coinvolgeremo i colleghi interessati e il Personale tutto anch'esso in trepidazione per questi amici lavoratori e per la funzionalità dell'Istituto.

CORSI DI FORMAZIONE

Ci giunge notizia che molti Dirigenti, opportunamente, si preoccupano che i dipendenti svolgano un numero di ore formative in attuazione delle indicazioni impartite da DCRU e, comunque, in aderenza alle direttive fornite dal Ministro della Funzione Pubblica.

Detto Ministro, giustamente, sostiene che sia necessaria una formazione continua capace di far accrescere professionalità e competenze del Personale per giustificare una giusta carriera che, in verità, ancora non esiste in misura adeguata, ovvero, perlomeno, una progressione economica che è lo sforzo che queste sigle stanno cercando con i rinnovi contrattuali, ma anche con i CIE.

Ci preme ribadire ai lavoratori che assolutamente importante è il corso delle competenze trasversali perché utile a riconoscere un punteggio nelle progressioni economiche e che, comunque, l'attività formativa va svolta in orario d'ufficio.

Peraltro, siamo più che convinti che la futura formazione andrà meglio strutturata perché sarà veramente valida soltanto se fatta in presenza (possibilmente residenziale per far apprendere con verifiche e lontano da distrazioni) e su materie istituzionali ovvero quelle necessarie ad affrontare le quotidiane difficoltà nel rispetto delle tante norme che dobbiamo osservare.

Fare formazione in modo raffazzonato, continuamente interrotti dalle quotidiane incombenze, ovvero stressati dagli obiettivi da raggiungere non serve a nessuno, nemmeno a quel Dirigente che volesse soltanto il rispetto formale dell'adempimento di un numero minimo di ore in ossequio alle indicazioni impartite in materia, perché non eleva le competenze né contribuisce alla crescita dei colleghi e a migliorarne la performance.

Un adempimento soltanto formale, infatti, farebbe venir meno quello che è il primario obiettivo della dirigenza, ovvero far crescere i collaboratori per migliorare il servizio reso ma anche dare un senso alla valutazione, perché la valutazione ha ragione di esistere se capace di stimolare il continuo miglioramento ed è questa la primaria ragione per cui spesso inveiamo contro chi utilizza questo strumento per punire e mortificare invece che stimolare la crescita.

Cordiali saluti.

IL COORDINATORE GENERALE
F.to Francesco Savarese